

GALLARATE Sabato mattina di sciopero per parte dei dipendenti Carrefour

Contestazione al Malpensa Uno «Tra gli esuberanti i lavoratori locali»

La Provincia Varese 29.01.2017

di **Annalisa P. Colombo**

■ Sabato mattina di contestazione davanti all'ingresso principale del Centro Commerciale Malpensa Uno.

Già dalle prime ore di apertura dell'ipermercato è presente un picchetto di dipendenti del Carrefour ed esponenti dei principali sindacati operanti nella struttura. «Il nostro è uno sciopero in risposta ad un comportamento non corretto da parte dei dirigenti e dei responsabili del Carrefour» afferma **Simona Menegale** responsabile Fisascat Cisl per il punto vendita. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la dichiarazione rilasciata a Bologna durante l'incontro annuale del 20 gennaio tra le segreterie nazionali dei sindacati e il colosso francese. «Ci hanno comunicato la chiusura di 3 punti vendita ed un esubero di 500 dipendenti a livello nazionale, per questo abbiamo proclamato uno stop unitario dei sindacati». Quello che più sconcerta la rappresentante del sindacato è che «dopo aver rinnovato lo scorso giugno il contratto integrativo e aver chiuso la mobilità di 36 dipendenti alla fine del 2016, adesso lanciano questa notizia».

Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil hanno rotto il tavolo delle trattative e proclamato lo



Un volantino lasciato su una macchina durante il presidio di ieri al Malpensa Uno

stato di agitazione. Ad oggi, non sono ancora stati indicati i punti vendita interessati dalla riorganizzazione però «già sabato scorso ad alcuni dipendenti locali hanno preventivato la possibile uscita». Una situazione «in controtendenza con il progetto di salvaguardia del lavoro che sino a settimana scorsa stavamo portando avanti con l'azienda - interviene **Carmen Ventre** di Filcams Cgil Varese - Oggi siamo qui per sostenere i lavoratori e contrastare a livello nazionale e territoriale la decisione di Carrefour».

Quella messa in atto dalla multinazionale, a detta dei sindacati, sembra essere un'operazione per lo "svecchiamento" dei contratti con la conseguente diminuzione dei costi del personale grazie all'assunzione di nuova forza lavoro tramite vaucher e contratti interinali. Secondo i

dati forniti dagli organizzatori, hanno aderito il 50% dei lavori in via Lario ed il 30% di quelli in viale Milano. Entrambi i centri erano aperti, al Carrefour di Malpensa Uno molte casse erano sguarnite ed il numero degli addetti alle vendite era più basso rispetto al solito; scenario opposto in Viale Milano dove, a parte un piccolo presidio all'esterni, i clienti non si sono accorti della mobilitazione.

Un rappresentante di Carrefour raggiunto telefonicamente chiarisce la posizione del gruppo: «La decisione è stata presa in base agli ultimi rilevamenti Iri Infoscan che evidenziano un calo del volume degli affari pari al 10% negli ultimi 3 anni nel nostro mercato di riferimento». In merito agli scioperi di venerdì 27 e sabato 28 «il tasso di adesione negli ipermercati è stato al massimo del 10%» conclude. ■